

Lodevole

Municipio della città di Lugano
Palazzo Civico
Piazza della riforma 1
6900 Lugano

Lugano, 4 gennaio 2026

Interrogazione

“Manifestazioni non autorizzate, il Municipio rimane a guardare”

Negli ultimi mesi la Città di Lugano è stata teatro di ripetute manifestazioni non autorizzate, culminate nell'ennesimo episodio verificatosi sabato scorso.

Eventi che si svolgono in aperta violazione delle regole, senza autorizzazioni, senza percorsi concordati, senza rispetto per residenti, commercianti e lavoratori, e che troppo spesso degenerano in disagi, blocchi, rumore, tensioni e problemi di ordine pubblico.

Ciò che colpisce maggiormente non è soltanto la ripetizione di questi episodi, bensì la totale assenza di conseguenze concrete.

Questa situazione trasmette alla popolazione un messaggio estremamente pericoloso: a Lugano le regole valgono solo per chi le rispetta, mentre chi le infrange sistematicamente può farlo senza timore di sanzioni. E questo “modus operandi” crea un precedente pericoloso.

Una parte significativa della cittadinanza manifesta crescente stanchezza e preoccupazione, con un progressivo indebolimento della fiducia nelle istituzioni, percepite come poco incisive nel garantire il rispetto delle regole sul territorio comunale.

In questo contesto, il Municipio è chiamato a esercitare con chiarezza il proprio ruolo politico e istituzionale, assicurando ordine, sicurezza e un'applicazione coerente delle norme, nel rispetto dei principi di uguaglianza e legalità.

A tutto ciò, sulla questione, si evince anche una chiara spaccatura e non trasparenza all'interno del Municipio, che non fa altro che indebolire ancor di più la posizione delle istituzioni.

Vedi gli articoli seguenti quali fonti principali: [Festa all'ex Macello, Michele Foletti: "L'ho concessa io"](#), <https://www.cdt.ch/news/ticino/ex-macello-prime-ufficiose-risposte-sul-mistero-delle-chiavi-414199>, [Ex macello, le fasi finali dello sgombero - Ticinonline](#), [Giallo delle chiavi: «Non sono cadute dal cielo» - Ticinonline](#)

Alla luce di tutto ciò, i sottoscritti Consiglieri comunali si avvalgono delle facoltà concesse dalla LOC (Art. 66) e del Regolamento Comunale per interrogare il Municipio su quanto segue:

1. Il Municipio conferma che le manifestazioni svoltesi negli ultimi mesi, esclusa quella di sabato scorso (data dal Sindaco in extremis), erano prive delle necessarie autorizzazioni?
2. Per quali ragioni, ad oggi, non sono stati adottati provvedimenti concreti (identificazioni, sanzioni amministrative, denunce o scioglimento delle manifestazioni) nei confronti degli organizzatori e dei partecipanti?
3. In relazioni alle manifestazioni non autorizzate, il Municipio ha già avuto l'occasione di emettere delle sanzioni? Sono state incassate? E se sì, a quanto ammontano nel complessivo?
4. In caso dell'emissione di sanzioni, chi sarebbe l'incaricato per la riscossione?
5. Il Municipio non ritiene che questa sistematica tolleranza costituisca un grave segnale di debolezza dello Stato di diritto, oltre a una mancanza di rispetto verso i cittadini che quotidianamente rispettano le regole?
6. Il Municipio è consapevole del crescente malcontento della popolazione, in particolare dei residenti e dei commercianti penalizzati da questi eventi, e come intende rispondere a tale esasperazione?
7. Intende finalmente il Municipio cambiare approccio, adottando una linea chiara e ferma, volta a prevenire e reprimere manifestazioni non autorizzate, oppure ritiene accettabile continuare su questa strada di permissivismo?
8. Quali misure concrete e immediate il Municipio intende adottare per ristabilire il rispetto delle regole e dell'autorità sul territorio comunale?
9. Non ritiene il Municipio che sia giunto il momento di smetterla di far passare il messaggio per la quale le manifestazioni non autorizzate, sono tollerate quasi ancor di più di quelle con regolare autorizzazione?
10. Con quale criterio si è deciso di dare le chiavi dell'ex macello agli autogestiti per tutto questo tempo e senza vincoli, visti i precedenti di questo gruppo ed il loro irrispettoso e dannoso comportamento verso istituzioni, città e cittadini?
11. Com'è possibile che sia la sera del 25 dicembre 2025 e dalla mattinata del 27 dicembre 2025 specialmente, ma come anche altri giorni, gruppi di persone e veicoli abbiano potuto accedere liberatamente, senza supervisione, improvvisando feste ed utilizzando addirittura petardi fino alla mattinata del giorno seguente?
12. In caso di infortuni, essendo la zona ormai diroccata, di chi sarebbe stata la responsabilità? Come intende il Municipio mettere in sicurezza l'area?
13. Il Municipio era informato della rimozione dei blocchi di cemento appositamente posati per evitare nuove occupazioni? Se sì quando è stato fatto? Se no, chi ha dato l'autorizzazione allo spostamento?
14. Non pensa il Municipio che sia doveroso emettere un comunicato stampa che chiarisca la situazione ai cittadini? E che informi su una linea di sgombero e riattazione (come previsto) del sedime e che ciò sia vincolante e rispettato finalmente?



15. In un periodo di ristrettezze economiche della città, che ricadono sui cittadini, com'è ammissibile che vengano risarciti CHF 35'000.00 a degli abusivi, che sono stati unicamente un costo ed un problema per la città ed i cittadini e che a sua volta questi soldi verranno probabilmente riversati ad associazioni simili, che con ogni probabilità hanno sfilato e fatto danni nella nostra città. Ritiene il Municipio un comportamento corretto e coerente?

Con la massima stima, cordialmente

Andreetti Paolo, UDC, primo firmatario
Raide Bassi, UDC
Alain Bühler, UDC
Norman Luraschi, UDC
Siro Mazzuchelli, UDC
Stefano Gambazzi, UDC